

Studenti

Poema epico cavalleresco

Qual è l'origine?

Cantare

Narrazione in ottave, talora con accompagnamento musicale, prodotta e diffusa per via orale da poeti popolari, i cosiddetti giullari o canterini

Temi tratti dalle Chansons de geste secoli XI - XIII e dalla Narrativa cavalleresca in lingua romanza

Giunsero dalla Francia attraverso la mediazione del Veneto e si diffusero in Toscana a partire dal Trecento

Si fonda sull'oralità

In particolare dal Ciclo di Carlo Magno che narra le imprese di Carlo e dei suoi paladini contro i saraceni, ne fa parte la Chanson de Roland, e dalla Materia di Bretagna e dunque dalla leggenda di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda

Chanson de Roland

Materia di Bretagna

Cosa succede a partire dal Quattrocento?

In età umanistico - rinascimentale si inizia a parlare di vero e proprio poema epico cavalleresco, questo assunse la forma metrica del cantare ovvero l'ottava

Ottava

! Otto versi endecasillabi: i primi sei a rima alterna e gli ultimi due a rima baciata ABABABCC; era stata usata da Boccaccio nel Ninfale Fiesolano e nel Teseida

Destinato ad un ambiente di corte

Non più la Fede come valore assoluto come era avvenuto nel medioevo ma la Virtù

Testo scritto destinato alla lettura

Quali sono le opere principali?

Morgante (1461-1483)

Luigi Pulci - Firenze, Corte dei Medici

28 canti in ottave

Riprende il tema della guerra tra franchi e saraceni con toni spesso comici e satirici; Morgante è il nome dello scudiero di Orlando; i valori della cavalleria vengono sbeffeggiati e i protagonisti rappresentati come briganti di strada

Orlando innamorato (1478 circa -1491)

Matteo Maria Boiardo - Ferrara, Corte degli Estensi

due libri in 60 canti in ottave più il terso libro che si ferma al IX canto, opera incompiuta

Il paladino Orlando è innamorato di Angelica, figlia del Re del Katai (Cina), l'elemento eroico del ciclo carolingio viene contaminato da quello magico-avventuroso e da quello amoroso del ciclo bretone

Ha inizio quel processo moderno di umanizzazione dei protagonisti del ciclo; infatti fino a quel momento la figura di Orlando era priva di difetti e debolezze umane, ora invece il paladino s'innamora di una principessa, Angelica, diventa folle, compie azioni assurde, rinasce ecc.

Orlando furioso (1503 -1532)

Ludovico Ariosto - Ferrara, Corte degli Estensi

46 canti in ottave

Qui il mondo dei paladini è sentito come superato nei suoi valori, ma è rivissuto con intelligente distacco e nostalgia; le storie dei paladini sono pretesto per ironizzare sulle debolezze, sulle illusioni e sulle utopie umane, si opera la definitiva fusione dei seguenti temi: guerra, amore, avventura, elemento fantastico, religione, encomio

Gerusalemme liberata (1559/60- 1581)

Torquato Tasso - Ferrara, Corte degli Estensi

20 canti in ottave

Il poema narra la conquista del Santo Sepolcro alla fine della prima Crociata (1096-1099); vi è lo scontro tra cavalieri cristiani e saraceni ma anche l'elemento lirico e amoroso è molto importante; il poeta si pone come fine non tanto quello di creare un testo di intrattenimento in cui il pubblico di corte possa veder rispecchiati i propri ideali borghesi, quanto quello di esaltare gli austeri ideali religiosi della Controriforma cattolica

Poema epico cavalleresco

1. Qual è l'origine?

1.1. Cantare

1.1.1. Narrazione in ottave, talora con accompagnamento musicale, prodotta e diffusa per via orale da poeti popolari, i cosiddetti giullari o canterini

1.1.2. Temi tratti dalle Chansons de geste secoli XI - XIII e dalla Narrativa cavalleresca in lingua romanza

1.1.2.1. In particolare dal Ciclo di Carlo Magno che narra le imprese di Carlo e dei suoi paladini contro i saraceni, ne fa parte la Chanson de Roland, e dalla Materia di Bretagna e dunque dalla leggenda di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda

1.1.2.1.1. Chanson de Roland

1.1.2.1.2. Materia di Bretagna

1.1.3. Giunsero dalla Francia attraverso la mediazione del Veneto e si diffusero in Toscana a partire dal Trecento

1.1.4. Si fonda sull'oralità

2. Cosa succede a partire dal Quattrocento?

2.1. In età umanistico - rinascimentale si inizia a parlare di vero e proprio poema epico cavalleresco, questo assunse la forma metrica del cantare ovvero l'ottava

2.1.1. Ottava

2.1.1.1. Otto versi endecasillabi: i primi sei a rima alterna e gli ultimi due a rima baciata ABABABCC; era stata usata da Boccaccio nel Ninfale Fiesolano e nel Teseida

2.2. Destinato ad un ambiente di corte

2.3. Non più la Fede come valore assoluto come era avvenuto nel medioevo ma la Virtù

2.4. Testo scritto destinato alla lettura

3. Quali sono le opere principali?

3.1. Morgante (1461-1483)

3.1.1. Luigi Pulci - Firenze, Corte dei Medici

3.1.1.1. 28 canti in ottave

3.1.1.1.1. Riprende il tema della guerra tra franchi e saraceni con toni spesso comici e satirici; Morgante è il nome dello scudiero di Orlando; i valori della cavalleria vengono sbeffeggiati e i protagonisti rappresentati come briganti di strada

3.2. Orlando innamorato (1478 circa -1491)

3.2.1. Matteo Maria Boiardo - Ferrara, Corte degli Estensi

3.2.1.1. due libri in 60 canti in ottave più il terso libro che si ferma al IX canto, opera incompiuta

3.2.1.1.1. Il paladino Orlando è innamorato di Angelica, figlia del Re del Katai (Cina), l'elemento eroico del ciclo carolingio viene contaminato da quello magico-avventuroso e da quello amoroso del ciclo bretone

3.2.1.1.2. Ha inizio quel processo moderno di umanizzazione dei protagonisti del ciclo; infatti fino a quel momento la figura di Orlando era priva di difetti e debolezze umane, ora invece il paladino s'innamora di una principessa, Angelica, diventa folle, compie azioni assurde, rinsavisce ecc.

3.3. Orlando furioso (1503 -1532)

3.3.1. Ludovico Ariosto - Ferrara, Corte degli Estensi

3.3.1.1. 46 canti in ottave

3.3.1.1.1. Qui il mondo dei paladini è sentito come superato nei suoi valori, ma è rivissuto con intelligente distacco e nostalgia; le storie dei paladini sono pretesto per ironizzare sulle debolezze, sulle illusioni e sulle utopie umane, si opera la definitiva fusione dei seguenti temi: guerra, amore, avventura, elemento fantastico, religione, encomio

3.4. Gerusalemme liberata (1559/60- 1581)

3.4.1. Torquato Tasso - Ferrara, Corte degli Estensi

3.4.1.1. 20 canti in ottave

3.4.1.1.1. Il poema narra la conquista del Santo Sepolcro alla fine della prima Crociata (1096-1099); vi è lo scontro tra cavalieri cristiani e saraceni ma anche l'elemento lirico e amoroso è molto importante; il poeta si pone come fine non tanto quello di creare un testo di intrattenimento in cui il pubblico di corte possa veder rispecchiati i propri ideali borghesi, quanto quello di esaltare gli austeri ideali religiosi della Controriforma cattolica